

Giovedì si terranno a Perugia e Terni le assemblee provinciali

# Craxi-Signorile in leggero vantaggio nei congressi delle sezioni del PSI

All'equilibrio registrato a Terni si contrappone la vittoria perugina dei craxiani - Il capoluogo ha a disposizione molti più voti - Sabato e domenica prossimi il congresso regionale a Spello

## Fra i militanti socialisti in una assemblea a Perugia

Alla sezione Romita la più importante della città - Rapido scambio di battute con Manca, venuto a votare perché iscritto qui

PERUGIA — «E' arrivato Manca», dice un giovane socialista che sta parlando con Craxi e Signorile davanti alla sezione Romita. «Come mai è venuto?», domanda un altro. «E' iscritto qui», risponde, con una punta di orgoglio, un militante di mezza età. Sono le 10 e mezza di una mattina autunnale. Più di un centinaio di persone affollano i locali della Romita (la sezione socialista più forte di Perugia: 200 iscritti). Manca entra e si siede al tavolo della Presidenza, ha il viso preoccupato, le cose per lui non stanno andando bene. In un momento di pausa, Manca comincia il dibattito, anzi per essere più precisi, si scaglia nella polemica.

Parla Luciano, di CGIL, dice: «La formazione del cartello Craxi-Signorile è un'operazione che mira al potere. Corriamo il rischio di diventare socialdemocratici». E poi ancora una serie di battute polemiche. Adesso prende la parola Gallo, della Lega delle cooperative: anche lui si schiera sulle posizioni di Manca e aggiunge: «Non esiste dentro al partito chi può appellarsi ad una sua presunta purezza, scaricando le accuse di clientelismo contro gli altri. Si tratta di moralizzare tutto il partito». Viene interrotto da un ope-

raio dell'IBP che urla dal fondo della sala: «Parliamo di politica!», 38 voti sono andati al segretario contro una decina degli altri schieramenti. Dal commento di alcuni giovani di Terni si ha la sensazione che Craxi abbia vinto soprattutto in virtù di qualche parola d'ordine ben studiata, autonoma lotta al clientelismo. «Hanno fatto leva — commenta un demagogico — sull'orgoglio della nostra base». Fra discussioni e commenti i militanti socialisti cominciano a uscire dalla sezione. Manca si affretta a lasciare il tavolo per non subire un intervento, ma il leader socialista non prende la parola, si limita a dire: «La sua sezione solo per votare. Il dibattito complessivo deve durare meno di un'ora, non oltre le 12». Craxi e Signorile, a S. Marco e P.ta S. Angelo abbiamo vinto noi». L'entusiasmo dei craxiani

PERUGIA — Domenica si sono svolti gli ultimi congressi di sezione del PSI umbro. Ecco i risultati a Perugia: la lista numero 1, quella di Craxi e Signorile, ha riportato il 53 per cento di voti circa, la numero 5, la mozione Manca-De Martino-Manca, il 40 e la sinistra di Achilli, la mozione numero 4, l'13. I craxiani, dunque, dopo una lunga volta sono riusciti a prevalere almeno in questo scorcio di battaglia congressuale. Sabato e domenica prossima a Spello si svolgerà il congresso regionale. Vedremo in quella sede i risultati dell'equilibrio esistente nel partito socialista umbro.

TERNI — Come era stato previsto le assemblee nelle sezioni socialiste della provincia di Terni in preparazione al congresso regionale, si sono concluse facendo registrare un sostanziale equilibrio tra le correnti Craxi-Signorile e la corrente De Martino-Manca. La prima ha preso il 44,19 per cento dei voti degli iscritti, in seconda il 42,42 per cento.

Leghe e sindacati impegnati a smuovere l'immobilismo industriale



# Solo le istituzioni danno lavoro ai giovani di Terni

Un odg del consiglio provinciale approvato all'unanimità. L'occupazione giovanile al centro delle piattaforme in molte aziende

TERNI — Nei prossimi giorni 33 giovani di Terni saranno avviati al lavoro in base alla legge 283. Il consiglio provinciale della fabbrica ha già discusso della legge per la occupazione giovanile e al termine ha approvato un ordine del giorno unitario. La Lega dei disoccupati prosegue il suo fitto giro di iniziative incontrando durante la settimana con le organizzazioni di categoria della Federazione Unitaria CGIL-CISL-UIL. Sono in piedi trattative in alcune delle maggiori industrie ternane e nelle piattaforme di

consigli di fabbrica hanno inserito la richiesta di posti di lavoro per i giovani. Per adesso l'ufficio provinciale del lavoro ha avviato 18 giovani presso la pubblica amministrazione. Grazie alla legge dell'occupazione giovanile sono andati a lavorare alcuni all'Ispettorato del lavoro, altri presso la direzione provinciale del Tesoro, altri ancora presso l'ufficio provinciale della motorizzazione. Come si vede viene subito alla luce un primo elemento negativo: tutti i giovani sono stati assorbiti dall'apparato

pubblico e per far sì che i lettori possano avere più facilmente accesso alle biblioteche. A Terni occorrono otto giovani di cui sette in possesso di un diploma di scuola media superiore e uno di scuola media inferiore; sempre per questo tipo di attività a Orvieto saranno avviati altri 4 giovani, ad Amelia altri due.

In questi giorni la commissione per il collocamento sta esaminando le richieste nella lista speciale per avviare al lavoro alcune decine di giovani in base alle richieste pervenute sulla scorta dei piani presentati dalla Regione. I primi saranno utilizzati per far funzionare meglio le biblioteche, e qualche comune che quelle centrali. Lavoreranno per il catalogo delle

## Presenti nella fabbrica di Narni occupata amministratori e forze politiche. Ieri assemblea aperta alla Succhiarelli

E' corsa voce (non confermata) che la Cassa di Risparmio avesse presentato istanza di fallimento dell'azienda — Rinviato lo sciopero provinciale di Perugia — Domani riunione del Consiglio di fabbrica della «Terni»

NARNI — Nello stabilimento della società Succhiarelli di Narni Scalo si è svolta ieri pomeriggio una assemblea aperta. Vi hanno partecipato rappresentanti delle organizzazioni sindacali e provinciali, il del partito, degli enti locali della regione. La fabbrica è ormai occupata senza interruzione, da una settimana. Anche domenica le maestranze sono rimaste all'interno dello stabilimento, che si trova vicino al centro di Narni Scalo, lungo la strada provinciale di Maratta. Si tratta di un complesso produttivo realizzato meno di dieci anni fa, nel quale lavorano circa 140 persone. Collegate a queste ce ne sono altre 110 che lavorano nei cantieri esterni e in altre 200 circa, occupati in piccole ditte, che effettuano lavori particolari, piccole ditte per le quali la chiusura della Succhiarelli significherebbe la fine quasi certa.

I lavoratori si interrogano su quelle che sono state le cause che hanno portato la società alla attuale situazione catastrofica. Lo stabilimento, come si diceva, è stato costruito meno di dieci anni fa e si è andato ampliando nel tempo. Vi sono all'interno sei cancelli, due immani capannoni, lunghi più di cento metri, che sono costati qualcosa come 3 miliardi e che, in pratica, non hanno mai lavorato. Uno dei capannoni ha funzionato per un breve periodo.

Arrivate altre e la costruzione degli impianti del secondo capannone non è stata mai portata a termine. Il secondo capannone era quello che gran parte della cifra necessaria per questi investimenti sia stata messa insieme facendo ricorso a credito presso banche. Sta di fatto che la Succhiarelli ha debiti con ben 12 banche tra le quali la Cassa di Risparmio di Narni, che le aveva concesso un fido di 3 miliardi, un miliardo e 200 milioni senza alcuna garanzia. Il consiglio di amministrazione. Si sta ora cercando di indurre gli istituti di credito a disimpegnare i capitali dei debiti in maniera da consentire una possibile ripresa della azienda.

Ieri girava, però, una voce non confermata, che la Cassa di Risparmio di Narni abbia avanzato istanza di fallimento. La voce, come si disse, non è confermata. La Cassa di Risparmio di Narni ha una situazione di bilancio che non ha mai avuto un allarme. Le organizzazioni sindacali assicurano che il problema di lavoro per tutti i dipendenti, attribuendo le responsabilità dello stato di indigenza a chi ha preso in mano la gestione. Se ci sarà una ripresa della edilizia, sostengono le organizzazioni sindacali, lo stabilimento di Narni potrà essere messo in condizione di reggere, ma può consentire un ulteriore aumento della occupazione.

Arrestato un iraniano per droga a Terni. Un giovane iraniano è stato arrestato a Terni dal comitato regionale del partito. La relazione sarà tenuta dal compagno G. Gallo alla sua riunione politica nazionale. Concluderà un rapporto della direzione del partito.

Giovedì riunione del regionale del PCI. Per giovedì 16 alle ore 15.30 è stato convocato il comitato regionale del partito. La relazione sarà tenuta dal compagno G. Gallo alla sua riunione politica nazionale. Concluderà un rapporto della direzione del partito.

Domani a Perugia un dibattito con Mussi. Domani alle ore 17 alla sala Brugnoli si svolgerà una conferenza di dibattito con il compagno Fabio Mussi, vice direttore di Rinascita. L'iniziativa è stata organizzata dal comitato regionale del partito e dalla FGCI. Il compagno Mussi parlerà sul tema: «Terrorismo e violenza: le matrici ideologiche del partito armato».

Arrestato un iraniano per droga a Terni. Un giovane iraniano è stato arrestato a Terni dal comitato regionale del partito. La relazione sarà tenuta dal compagno G. Gallo alla sua riunione politica nazionale. Concluderà un rapporto della direzione del partito.

Giovedì riunione del regionale del PCI. Per giovedì 16 alle ore 15.30 è stato convocato il comitato regionale del partito. La relazione sarà tenuta dal compagno G. Gallo alla sua riunione politica nazionale. Concluderà un rapporto della direzione del partito.

Domani a Perugia un dibattito con Mussi. Domani alle ore 17 alla sala Brugnoli si svolgerà una conferenza di dibattito con il compagno Fabio Mussi, vice direttore di Rinascita. L'iniziativa è stata organizzata dal comitato regionale del partito e dalla FGCI. Il compagno Mussi parlerà sul tema: «Terrorismo e violenza: le matrici ideologiche del partito armato».

Domani a Perugia un dibattito con Mussi. Domani alle ore 17 alla sala Brugnoli si svolgerà una conferenza di dibattito con il compagno Fabio Mussi, vice direttore di Rinascita. L'iniziativa è stata organizzata dal comitato regionale del partito e dalla FGCI. Il compagno Mussi parlerà sul tema: «Terrorismo e violenza: le matrici ideologiche del partito armato».

## Hanno deciso i giovani

PERUGIA — Felicitazioni e champagne domenica sera tra i craxiani. Avevano ormai sotto gli occhi il panorama esaltante delle votazioni congressuali e si sentivano vittoriosi. Il gruppo delle «teste d'uovo», un commando di alcuni militanti di mezza età, in questo periodo hanno battuto tutte le sezioni per convincere la base della bontà del «progetto socialista», era ovviamente esultante e sprizzava felicità da tutti i pori. Un risultato era stato raggiunto. Fino a qualche mese fa sembrava impossibile battere Enrico Manca che proprio qui in Umbria ha la sua roccaforte elettorale. Ora in vece era cosa certa ed evidente. Al contrario Craxi, l'eurosocialista, il leader assoluto e il capo carismatico del rilancio socialista, del rinnovamento del partito, si affermava anche nella nostra regione. Sabato e domenica a Spello, al vero e proprio dibattito congressuale regionale, ci dovrebbe essere una ratifica scontata dei risultati delle assemblee di sezione. E' vero, tra i due schieramenti non c'è una gran differenza. Craxi sulla carta l'ha. Manca e Signorile-Tomassini-Coli sembrano fino a pochi giorni fa

presento patrimonio di purezza ideale del tutto incontaminato dal «potere», dalle «clientele», dal sottogoverno. E la vecchia politica socialista appunto è stata individuata nella «lega degli assessori», nella tradizionale gestione del partito. Non è un caso, infatti, che i giovani si siano schierati nella quasi totalità con la piattaforma di Craxi e Signorile. Certo, se si va a vedere in concreto come quest'«vento della lotta al «potere» abbia giovato in Umbria, molte cose non si comprendono. Non si spiegherebbe, per esempio, come l'ex presidente del consiglio, Fiorelli (che comunque è visto come «il fumo negli occhi» dai giovani craxiani) abbia potuto mettersi alla testa di questa battaglia. La chiave è stata, dunque, una certa immagine che il segretario nazionale del PSI è riuscita ad accreditare di sé e della sua prospettiva politica. Vedremo nelle prossime settimane la vittoria di Craxi, che in ogni caso, dovrà essere ratificata sabato e domenica prossima, avrà qualche ripercussione negli equilibri politici regionali. Se la lista numero uno riconfermerà a Spello la sua forza, per prima cosa dovrebbe cambiare il segretario regionale Bruno Capponi.

La conferenza comprensoriale agraria del PCI ad Orvieto. Elaborata da questi enti, dall'IESAU e dagli uffici della Regione, riguardanti il comprensorio di Orvieto, venga approvato dalla Regione stessa, senza che ci sia l'approvazione preventiva del Comitato. Si afferma, così un ruolo decisivo del Comitato nel programma di gestione degli interventi e controllo sugli investimenti. Per quanto riguarda la riforma del credito agrario e dei suoi istituti non è più tollerabile, si è detto, la condizione in cui si trova la politica di credito agrario. L'idea del rilancio e della riappropriazione dell'identità socialista, ma soprattutto di un

## La conferenza comprensoriale agraria del PCI ad Orvieto

Un ricco patrimonio di terreni che va subito messo a coltura. Elaborato da questi enti, dall'IESAU e dagli uffici della Regione, riguardanti il comprensorio di Orvieto, venga approvato dalla Regione stessa, senza che ci sia l'approvazione preventiva del Comitato. Si afferma, così un ruolo decisivo del Comitato nel programma di gestione degli interventi e controllo sugli investimenti. Per quanto riguarda la riforma del credito agrario e dei suoi istituti non è più tollerabile, si è detto, la condizione in cui si trova la politica di credito agrario. L'idea del rilancio e della riappropriazione dell'identità socialista, ma soprattutto di un

## La relazione del compagno Basili e le conclusioni di Esposto

base produttiva. Mentre per un miglioramento della stessa zona non necessarie opere di miglioramento fondiario attraverso uno sviluppo della meccanizzazione e della irrigazione. Si propone così un'estensione della irrigazione oltre i 330 ettari già realizzati per permettere l'impianto di colture da destinare agli allevamenti zootecnici e all'industria di trasformazione, in connessione con la cooperativa di giovani di Fabio Romita. Il programma di lavoro e la cooperativa di giovani di Orvieto per l'impianto di colture orticole. L'utilizzazione del 200 ettari di terreni dei cinque enti pubblici dell'Orvietano: questo è un altro importante terreno di impegno di lotta di parte del movimento cooperativo e della lega dei giovani disoccupati. La costituzione di una associazione di produttori che abbia come obiettivo il funzionamento del centro di imbottigliamento delle cantine sociali e la organizzazione di una rete di commercializzazione in collaborazione con gli enti pubblici, che garantisca la vendita del prodotto a prezzi remunerativi: queste le proposte per quanto riguarda il vino. Ma chiaramente il piano

## Nuovo segretario della sezione PCI della «Terni»

TERNI — Il direttivo della sezione comunista delle Acquedotti di Terni si è riunito per eleggere il nuovo segretario. Il nuovo segretario della sezione comunista della «Terni» è il compagno Michele Pacetti, vice-segretario il compagno Enzo Matteucci. Il compagno Roberto Piermattei lascia l'incarico di segretario della sezione per assumere quella di responsabile della commissione fabbrica della federazione.

## Punteggio britannico dei grifoni al Napoli

«All'inglese» verso la Uefa. PERUGIA — Il Perugia con il tipico punteggio inglese ha liquidato il Napoli di Gianni Di Marzio e ha così ripreso posto la sua candidatura per la qualificazione alla coppa Uefa. Negli spogliatoi a fine gara Castagner ha ironicamente commentato: «Con questa partita siamo giunti a quota 21. Negli otto incontri che rimangono da giocare ci basterà prendere un punto per arrivare alla salvezza». E' chiaro che questa è stata una battuta scherzosa del tecnico biancorosso, ma valuta in pieno il cammino percorso fino ad ora da questo Perugia dalle mille vicende della bravura dei grifoni e parte alla leggerezza disattentiva di Di Marzio.

## Guglielmo Mazzetti

Ora come ora, il Perugia ha solo un obiettivo ed è quello della qualificazione per la prestigiosa competizione europea dell'Uefa. Agli uomini di Castagner non manca niente per raggiungere questo traguardo, ma bisogna prima di tutto utilizzare un giocatore come Biondi che può dare un grosso contributo per questa affermazione. La sua totale esclusione dal campo che dalla panna.

## I CINEMA

TERNI POLITEAMA: Cinema-verità VERDI: Sezione sterminio FIAMMIGLI: Bruce Lee MODERNISSIMO: Il vangelo della violenza NUOVO LUX: Il fantasma del palcoscenico PIEMONTE: Un amore targato Forlì PERUGIA TURRINO: Good Bye e Amen LILIE: Le bave con il mitra MIGNON: La portiera nuda MODERNISSIMO: Prendi i soldi e scappa

## Punteggio britannico dei grifoni al Napoli

«All'inglese» verso la Uefa. PERUGIA — Il Perugia con il tipico punteggio inglese ha liquidato il Napoli di Gianni Di Marzio e ha così ripreso posto la sua candidatura per la qualificazione alla coppa Uefa. Negli spogliatoi a fine gara Castagner ha ironicamente commentato: «Con questa partita siamo giunti a quota 21. Negli otto incontri che rimangono da giocare ci basterà prendere un punto per arrivare alla salvezza». E' chiaro che questa è stata una battuta scherzosa del tecnico biancorosso, ma valuta in pieno il cammino percorso fino ad ora da questo Perugia dalle mille vicende della bravura dei grifoni e parte alla leggerezza disattentiva di Di Marzio.